

tutto era decaduto, anche la letteratura. Nella seconda invece commercio, ricchezza e letteratura si rialzano per l'instancabile attività dei Ragusei. Nei secoli XVI-XVIII Ragusa fu considerata l'Atene della letteratura serba.

Ma Ragusa risente un nuovo danno dalla guerra russo-turca (1768-1774). Nel 1768 l'ammiraglio russo Orlov comparve nell'Adriatico (nuovo, inatteso, per quanto breve, attore su questo mare) con una flotta poderosa e fece quello che si usa fare anche oggi: fermò come navi nemiche quelle di Ragusa, che trasportavano granaglie e vettovaglie per i Turchi a Costantinopoli. Venezia che in altri tempi aveva sostenuto inflessibilmente il principio che navi straniere non dovevano veleggiare nell'Adriatico, non ebbe la forza nemmeno di far sentire la sua voce.

Il resto del secolo, ossia gli ultimi anni di Ragusa, si connettono, come quelli di Venezia, alle vicende napoleoniche.

Gli Asbur-
ghesi.

Distingueremo per un po' le tendenze e gli avvenimenti dinastici degli Asburgo rispetto all'Italia da quelli dell'Austria, quale anteriore loro paese ereditario. Tutti due ebbero grande influenza sull'Adriatico.

Nel 1700 morì l'ultimo rampollo maschile della linea spagnola della casa d'Asburgo, che in forza a quel titolo godeva il Milanese e la bassa Italia. La vacanza di seggi così ambiti doveva provocare la guerra; scoppiò infatti col grande rivale Luigi XIV di Francia.

Qui non è il luogo di esporre il corso degli avvenimenti svoltisi fatalmente ancora una volta nella Padania (battaglie di Carpi e Chiari, 1701, Torino 1706) e nell'Adriatico (assedio e bombardamento di Pescara), che si sostenne a lungo contro le armi austriache in grazia delle fortificazioni erettesi ancora dall'epoca di Carlo V.

Dopo da due a tre lustri di guerre la corona di Spagna passava sulla testa di un Borbone francese e gli Asburgo in compenso di questa diminuzione di potenza e di lustro s'insediavano come linea austriaca a Mantova, incamerata quale feudo vacante dell'impero, indi nel Milanese, nel Napoletano. Malgrado ciò la potenza della famiglia d'Asburgo, per quanto fosse discesa dalla som-